

IL BELLO DEL FARE
WELLNESS

Abitare in città, montagna o pianura; a Parigi, Milano o Roma ha delle conseguenze anche sul modo di curare la pelle. Clima, inquinamento, raggi solari richiedono infatti interventi mirati. Con qualche regola comune, come cosmeceutici e nutraceutici tutto l'anno se si vuole rallentare l'invecchiamento fotoindotto

DIMMI DOVE VIVI TI DIRÒ CHE TRATTAMENTO FARE

di **Giancarla Ghisi**

C'è luogo e luogo. Quello in cui si vive può avere un ruolo importante nell'invecchiamento e nelle diverse problematiche cutanee perché il clima è un fattore da non trascurare mai. In Florida come in Australia, ad esempio, sotto il sole buona parte dell'anno, non si dovrebbe fare a meno di filtri solari. A Milano, ma pure a Città del Messico o Pechino, l'inquinamento porta un aumento dei radicali liberi principali responsabili di rughe e segni d'espressione, quindi gli antiossidanti diventano indispensabili. Il freddo di certe città nordiche consiglia l'utilizzo di formule cosmetiche ricche. «Ma è soprattutto conoscere il proprio fototipo — spiega Corinna Rigoni dermatologa e presidente donne dermatologhe Italia — che evita di incorrere in errori tra cui le scottature o la comparsa di macchie dopo un'overdose di raggi solari. E aiuta a scegliere la beauty routine, uno step importante per la prevenzione. Capelli, occhi e incarnato possono suggerire quali filtri Uv utilizzare, il tempo per l'esposizione al sole senza rischi, texture più o meno corpose di creme. Dei sei fototipi classificati, primo e secondo appartengono a soggetti dalla pelle chiara estremamente delicata rispetto al quarto e il quinto che hanno un'epidermide mediterranea, ricca di collagene e molto più resistente. Per non parlare del sesto fototipo che riguarda la carnagione nera». È importante imparare a con-

**L'ARIA
DI PARIGI**

Il luogo in cui si vive può avere un ruolo importante nell'invecchiamento e nelle diverse problematiche cutanee



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vivere con raggi Uv, agenti atmosferici, diversità di clima oltre che, con il nuovo «terrore», la luce blu di smartphone e computer da qualche tempo sotto accusa perché responsabile di favorire la comparsa di rughe e colorito grigiastro, occhiaie e borse sotto gli occhi. «Fondamentale conoscere la propria pelle — aggiunge Rigoni — e non sottovalutare il contesto in cui si vive. Un esempio: il fototipo uno, tipico dei nordici con la grana più sottile e delicata, molto bella da vedersi però estremamente sensibile, se abita in montagna avrà la tendenza ad arrossarsi e dovrà imparare a proteggere l'epidermide e nutrirla con attivi corposi per evitare perdita di elasticità. Le tipologie sono individuali: quindi, capire le proprie caratteristiche per prevenire». La cura della bellezza si diversifica da Nord a Sud passando per il centro insieme allo stile di vita, le abitudini, i cibi e i campanilismi vari. «Quel

che funziona a Verona, non interessa a Catania, cambia tra Roma e Torino — spiega Maria Gabriella Di Russo, idrologo e medico estetico a Formia e Milano — Biostimolazione, redermalizzazione, filler, tossina botulinica, carbossiterapia, peeling, laser, sono i trattamenti di medicina estetica più effettuati al mondo, ma con più di una differenza fra paesi e città. Le donne, così come gli uomini, del Nord si preoccupano soprattutto di trattare viso, mani e décolleté, cambiano le necessità per il Centro Italia dove si richiede maggiormente la cura per la cellulite e il grasso superfluo, mentre le richieste al Sud si orientano su altri inestetismi come capillari e macchie». Ogni intervento però va valutato singolarmente in base alla stagione e al luogo in cui si vive. «La pelle con fototipo alto, cioè mediterranea e olivastro, è più esposta a iperpigmentazioni post-infiammatorie, cioè a macchie scure — spiega Di Russo — dovute a una reazione infiammatoria cutanea. E, qualunque metodica venga trattata (peeling, dermoabrasioni, laser o needling) deve essere impiegata con attenzione e bassa invasività. Meglio ripetere i trattamenti più volte nel tempo, con intensità, concentrazioni ed energie inferiori. I risultati saranno più lunghi da raggiungere, ma le complicanze sicuramente evitate». Nel periodo invernale, da novembre a febbraio la medicina estetica offre numerose proposte tanto al Nord quanto al Sud, per viso, collo e décolleté. «Tra questi il più innovativo — aggiunge Di Russo — c'è la redermalizzazione: aiuta il ringiovanimento cutaneo, permette di bloccare i radicali liberi e prevenire la disidratazione. Acido ialuronico e acido succinico, esercitano un effetto sinergico ringiovanente stimolano le riserve interne della pelle, con miglioramento del colorito, delle pigmentazioni e riduzione della profondità delle rughe. Mentre i trattamenti che eliminano le macchie dal viso sono ormai alla terza generazione. Se prima si limitavano a schiarire i concentrati di melanina sparsi qua e là con un peeling o al massimo con un laser, oggi svolgono attività cosmetiche più complesse che, oltre a cancellare il pigmento, migliorano le condizioni generali della pelle. Diversi i metodi: Laser CO₂ frazionato microablattivo, sistema IPL, sistema laser NdYag, peeling e il Dermamelan Mask. Quest'ultima, si effettua in un'unica seduta, è una maschera che viene applicata dal medico, tenuta in posa per qualche ora si rimuove sciacquando il viso con acqua e sapone. Per qualche giorno la pelle sarà sensibile con arrossamento seguito da una leggerissima desquamazione che non interferisce in alcun modo con la vita sociale. Sono tutti interventi fotosensibilizzanti e devono essere fatti nei mesi invernali e mai in luoghi dove c'è alta concentrazione di raggi Uv. Così come HIFU finesse,

è una tecnologia che sfrutta gli ultrasuoni microfocalizzati in via calore a diverse profondità, provocando una contrazione del collagene che si traduce in rimodellamento, sollevamento e rassodamento dei tessuti. I risultati sono immediati senza avere effetti collaterali. Oppure il potere rigenerante della luce, il trattamento Kleresca, una lampada multi-Led, associata a un gel fotoconvertitore in grado di produrre un'energia fluorescente che stimola i naturali meccanismi di riparazione della pelle a livello cellulare permette di avere una pelle tonica e compatta, senza invasività».

Una certezza però fa da filo conduttore da Nord a Sud: cosmeceutici e nutraceutici tutto l'anno, gli antiossidanti per bocca e la protezione solare tutti i giorni, se si vuole rallentare l'invecchiamento fotoindotto e ottenere la massima prevenzione anti-età.

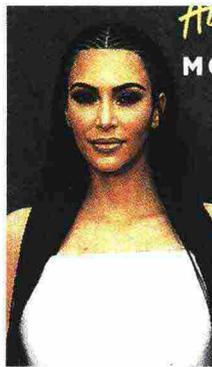
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Inquinamento
A Città del Messico, Pechino ma anche Milano (nella foto Belen su un tram della città) l'inquinamento porta un aumento dei radicali liberi principali responsabili di rughe e segni d'espressione, quindi creme, sieri, maschere con gli antiossidanti diventano indispensabili



Pelli chiare
Il fototipo uno, quello di Nicole Kidman, con la grana più sottile e delicata, molto bella da vedersi però molto sensibile, se abita in montagna avrà la tendenza ad arrossarsi e dovrà imparare a proteggere l'epidermide e nutrirla con attivi corposi per evitare perdita di elasticità



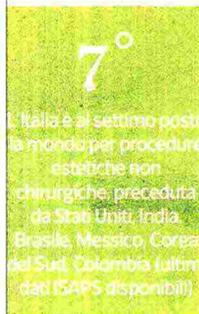
Pelli olivastre
La pelle con fototipo alto, come Kim Kardashian, è più esposta a iperpigmentazioni post-infiammatorie, cioè a macchie scure dovute a una reazione infiammatoria cutanea. Peeling, dermoabrasioni, laser o needling devono essere utilizzate a bassa invasività



Da Nord a Sud
Le donne, così come gli uomini, del Nord si preoccupano soprattutto di trattare viso, mani e décolleté, al Centro Italia si richiede maggiormente la cura per la cellulite e il grasso superfluo, mentre le richieste al Sud si orientano su altri inestetismi come capillari e macchie



Patch
Trattamento per il contorno occhi per Gwyneth Paltrow: l'attrice di Los Angeles è sempre in viaggio



L'Italia è al settimo posto al mondo per procedure estetiche non chirurgiche, preceduta da Stati Uniti, India, Brasile, Messico, Corea del Sud, Colombia (ultime dati ISAPS disponibili)